



**RESTAURO CONSERVATIVO
DEI BENI ARTISTICI E STORICI**

Competenza specifica nel marmo e nella pietra
intonaci di pregio, opere d'arte e superfici affrescate
Progettazione dei restauri, indagini preliminari
Consulenza tecnica

Attestazione SOA: OS2A-OG2

Spettabile
CITTA' DI TREVISO
COMUNE DI TREVISO
Via Municipio,6
31100 TREVISO
SETTORE BIBLIOTECHE E MUSEI
SERVIZIO MUSEI - TREVISO

Pregiatissimo Direttore
DOTT. EMILIO LIPPI
RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO

Pregiatissima Dottoressa
GERHARDINGER ELISABETTA
CONSERVATORE MUSEI CIVICI

Pregiatissima Dottoressa
ALESSANDRA GUIDONE

Treviso, 02 Febbraio 2018

PREVENTIVO N. 06/A	NS. RIF. : AC/ldm
Del 02.02.2018	N. 4 pag. compresa la presente

**Oggetto : PREVENTIVO PER LA STUCCATURA E RIFACIMENTO
DELL'INTONACO DELLA SALA ESPOSITIVA DEL PITTORE ALBERTO
MARTINI PRESSO IL MUSEO L. BAILO DI TREVISO**

Con la presente a seguito del nostro accurato sopralluogo presso i Musei Civici, abbiamo esaminato la tipologia dei lavori da eseguire.

A - Per il rifacimento parziale della rasatura mediante lo stucco a calce della ditta Calchera-San Giorgio, delle due pareti della sala espositiva del pittore Alberto Martini presso il Museo L. Bailo, si dovrà provvedere alla sigillatura della stanza per evitare la fuoriuscita della polvere dovuta alle lavorazioni nei locali adiacenti all'esposizione.

Questa polvere finissima che rimane in sospensione nell'aria per giorni, attecchisce su tutti i materiali porosi, penetrando nelle superfici delle varie opere restaurate ed esposte.



**RESTAURO CONSERVATIVO
DEI BENI ARTISTICI E STORICI**

Competenza specifica nel marmo e nella pietra
intonaci di pregio, opere d'arte e superfici affrescate
Progettazione dei restauri, indagini preliminari
Consulenza tecnica

Attestazione SOA: OS2A-OG2

Si procederà al rifacimento della malta per chiudere i numerosissimi fori, ed alla successiva applicazione dello stucco Calchera di rifinitura, con il trattamento finale mediante velatura per armonizzare le reintegrazioni con la superficie velata con applicazione molto irregolare esistente.

Si fa notare che sulle superficie esistenti delle pareti, in particolare nella parete centrale, esistono già numerosissime macchie chiare che creano difformità cromatica sulla superficie della parete stessa. Mediante l'accurata velatura eseguita da restauratori, garantiamo di uniformare le pareti per l'esposizione temporanea.

Si preventiva un costo di € **1.100,00= diconsì millecento euro**
I.V.A. esclusa.

B - Al termine della MOSTRA temporanea si procederà alla sigillatura della sala in oggetto per procedere alla stuccatura delle pareti, al trattamento mediante resina isolante traspirante per uniformare il fondo per la rasatura mediante stucco Calchera, con la velatura finale come sopra descritto.

Ultimate le lavorazioni si procederà **alla ricollocazione dei quadri** come ora esposti, andando a prenderli nei depositi museali e togliendo gli imballi singoli con la massima accortezza.

Si preventiva un costo di € **2.150,00= diconsì duemilacentocinquanta euro**
I.V.A. esclusa

**I prezzi sopra esposti si considerano I.V.A. ESCLUSA E COMPRESIVI
DEGLI ONERI DI SICUREZZA**



**RESTAURO CONSERVATIVO
DEI BENI ARTISTICI E STORICI**

Competenza specifica nel marmo e nella pietra
intonaci di pregio, opere d'arte e superfici affrescate
Progettazione dei restauri, indagini preliminari
Consulenza tecnica

Attestazione SOA: OS2A-OG2

MODALITA' DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI	Gli interventi verranno eseguiti nel rispetto della ns. metodologia applicata al restauro conservativo secondo le Normative "Normal", per l'esecuzione si impiegherà personale addestrato al rispetto delle Normative di Sicurezza e tecnicamente preparato all'applicazione della metodologia aziendale atta anche a garantire la validità e durata dell'intervento nel tempo.
Validità del presente Preventivo	Giorni 60 (sessanta)
Condizioni generali per il restauro della cappella.	Dal presente preventivo sono escluse tutte le opere non specificatamente analizzate e preventivate. Eventuali richieste di lavori aggiuntivi e/o non previsti dovranno essere preventivamente discusse tra le parti, preventivate ed espressamente accettate dal Committente prima della loro esecuzione.

Con la presente attendiamo la Vostra cortese conferma, rimanendo a Vostra disposizione per qualsiasi altro chiarimento.

In attesa cogliamo l'occasione per porgerVi i nostri cordiali saluti.

COSTANTINI ANTONIO S.R.L.
Antonio Costantini





CITTÀ DI TREVISO

Comune di Treviso - Via Municipio, 16 - 31100 TREVISO - C.F. 80007310263 P.I. 00486490261
Centralino 0422/6581 - telefax 0422/658201 email: postacertificata@cert.comune.treviso.it

Settore Biblioteche e Musei - Servizio Musei Piazzetta Botter n.1

Num. e data protocollo

Vedi testo PEC

Allegati n. 3

Spett. ditta

Costantini Antonio Srl

via Santa Margherita n. 41

31100 Treviso

pec: costantiniantoniosrl@postacerta.net

OGGETTO: Affidamento servizio.

Si comunica che con atto n. del è stato determinato di affidare a codesta ditta il servizio di sigillatura, nuova stuccatura delle pareti, rasatura mediante stucco Calchera, velatura finale delle pareti espositive della sala del Museo Luigi Bailo dedicata all'esposizione temporanea dedicata a Gino Rossi, nonché la ricollocazione dei quadri originariamente esposti, come da vostro piano scientifico e preventivo prot. 17627 del 5/2/2018.

La relativa spesa è stata impegnata come segue:

<i>Importo</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Impegno</i>	<i>Esigibilità</i>	<i>CIG</i>
€ 2.623,00	147520/10	2018/	2018	Z6023991D0

Si fa presente che liquidazione sarà effettuata nei termini di legge, a seguito di presentazione di regolare fattura una volta che la prestazione sarà esigibile. Si ricorda inoltre che, in ottemperanza alla disposizione del Decreto Ministeriale n. 55 del 2 aprile 2013, questa Amministrazione - a decorrere dal 31 marzo 2015 - non potrà più accettare fatture che non siano trasmesse in forma elettronica secondo il formato di cui all'allegato A "Formato della fattura elettronica" del citato DM n.55/2013. I dati necessari alla Fatturazione Elettronica nei confronti del Comune di Treviso sono i seguenti:

Denominazione	Servizio Ragioneria
Codice Univoco Ufficio	HMF9E4

Si precisa che:

- le attività previste dall'incarico dovranno essere ultimate entro il giorno 15 giugno 2018;
- l'Amministrazione si riserva di rivalersi sulla ditta incaricata per i danni arrecati all'immagine dei Musei civici e del Comune di Treviso per ritardi nella conclusione delle attività per cause non imputabili a responsabilità dell'Ente;

Responsabile del procedimento: dott. Emilio Lippi
Responsabile dell'istruttoria: Mauro Ghedin
Per informazioni e comunicazioni:
telefono 0422 658968, fax 0422 582634
e -mail: info@museicivicitreviso.it
Orario di apertura al pubblico:
mar - ven 8.30 -12.30 | 14.30 -16.30



CITTÀ DI TREVISO

Comune di Treviso - Via Municipio, 16 - 31100 TREVISO - C.F. 80007310263 P.I. 00486490261
Centralino 0422/6581 - telefax 0422/658201 email: postacertificata@cert.comune.treviso.it

Settore Biblioteche e Musei - Servizio Musei Piazzetta Botter n.1

- la Ditta Affidataria assume a proprio carico tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- la Ditta Affidataria assume a proprio carico tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- la Ditta Affidataria si impegna a trasmettere all'Amministrazione comunale i contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi ed alle forniture nei quali dovrà essere inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di esse assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i.;
- la Ditta Affidataria si impegna, inoltre, a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Treviso della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore / subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria;
- il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto;
- la Ditta Affidataria inoltre garantisce all'atto della movimentazione la necessaria copertura assicurativa delle opere.

Ai fini della prevenzione della corruzione l'appaltatore/affidatario si impegna a rispettare le clausole pattizie di cui al Patto d'integrità approvato con DGC n. 9 del 25.01.2017 e sottoscritto, in data 06 Aprile 2017, tra la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Treviso ed i Comuni della Provincia medesima, al fine di individuare sul proprio territorio misure di prevenzione a tutela della economia legale, per la prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

La stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'articolo 1456 del Codice Civile, ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p..

Si trasmettono allegati alla presente lettera di affido:

- Dichiarazione sostitutiva ai sensi d.p.r. 445/2000 e della legge 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i. "tracciabilità dei flussi finanziari";
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 53 comma 16-ter del d.lgs. 165/2001 (ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. 28.12.2000 n. 445);
- Patto d'integrità in materia di contratti pubblici;

Responsabile del procedimento: dott. Emilio Lippi
Responsabile dell'istruttoria: Mauro Ghedin
Per informazioni e comunicazioni:
telefono 0422 658968, fax 0422 582634
e -mail: info@museicivicitreviso.it
Orario di apertura al pubblico:
mar - ven 8.30 -12.30 | 14.30 -16.30



CITTÀ DI TREVISO

Comune di Treviso - Via Municipio, 16 - 31100 TREVISO - C.F. 80007310263 P.I. 00486490261
Centralino 0422/6581 - telefax 0422/658201 email: postacertificata@cert.comune.treviso.it

Settore Biblioteche e Musei - Servizio Musei Piazzetta Botter n.1

che dovranno essere compilati e restituiti esclusivamente via Posta Elettronica Certificata (PEC) con la copia della presente lettera di affido, firmata per accettazione a valere come contratto.

Distinti saluti.

**Il Dirigente del Settore Biblioteche e Musei
dr Emilio Lippi**

DOCUMENTO FIRMATO ELETTRONICAMENTE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

Firma per accettazione e data

.....

(Nel caso in cui la presente lettera venga firmata digitalmente, la firma deve essere apposta sul documento informatico originale, cioè il documento restituito dovrà contenere le firme digitali sia del dirigente che del responsabile della ditta.)

Responsabile del procedimento: dott. Emilio Lippi
Responsabile dell'istruttoria: Mauro Ghedin
Per informazioni e comunicazioni:
telefono 0422 658968, fax 0422 582634
e -mail: info@museicivicitreviso.it
Orario di apertura al pubblico:
mar - ven 8.30 -12.30 | 14.30 -16.30

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI D.P.R. 445/2000 E DELLA LEGGE 136
DEL 13 AGOSTO 2010 E S.M.I. "TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI".

AL COMUNE DI TREVISO
SERVIZIO MUSEI
PIAZZETTA BOTTER N.1
31100 TREVISO

Il/La sottoscritto/a,
nato/a a il,
residente a in via n.,
presidente / amministratore / altro (specificare.....)
della ditta / associazione / ente
con sede legale nel comune di prov.
C.F. P. IVA

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n.136/2010 e legge 217/2010 e ss.mm.ii, relativi ai pagamenti di lavori, servizi e/o forniture effettuati a favore del Comune di Treviso,

DICHIARA

- che il c/c dedicato, anche se in via non esclusiva, ai pagamenti per le commesse pubbliche è il seguente:

Estremi identificativi

ISTITUTO _____

AGENZIA _____

C/C IBAN _____

- che i soggetti autorizzati ad operare nel citato conto sono:

Nome e Cognome: _____ C.F. _____

Nome e Cognome: _____ C.F. _____

Nome e Cognome: _____ C.F. _____

Nome e Cognome: _____ C.F. _____

Nome e Cognome: _____ C.F. _____

- di assumersi l'obbligo di comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi con la presente dichiarazione.

Il sottoscritto dichiara altresì di essere informato - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni - che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

.....
luogo e data

.....
firma

(Se la dichiarazione **non** viene firmata digitalmente è necessario allegare copia di Documento di identità valido)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 53 COMMA 16-TER
DEL D.LGS. 165/2001 (AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 28.12.2000 N. 445)**

AL COMUNE DI TREVISO
SERVIZIO MUSEI
PIAZZETTA BOTTER N.1
31100 TREVISO

Oggetto: Art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 – Autocertificazione.

Il/La sottoscritto/a,
nato/a a il,
residente a in via n.,
presidente / amministratore / altro (specificare.....)
della ditta / associazione / ente
con sede legale nel comune di prov.
C.F. P. IVA

valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali stabilite per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci dal codice penale, sotto la propria personale responsabilità;

visto l'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001, introdotto dall'art. 1 comma 42 lett l) della legge 190/2012, che così recita:

“I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti”;

DICHIARA

di non avere alle dipendenze e/o di non aver conferito incarichi professionali e/o di collaborazione a persone che negli ultimi tre anni abbiano esercitato potere autoritativo o negoziale per conto del Comune di Treviso in forza di un rapporto di pubblico impiego.

Il sottoscritto dichiara altresì di essere informato - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni - che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

.....
luogo e data

.....
firma

(Se la dichiarazione **non** viene firmata digitalmente è necessario allegare copia di Documento di identità valido)



PATTO D'INTEGRITÀ IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI

Art. 1

FINALITÀ

Il presente patto d'integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra l'Amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

Per i consorzi ordinari o raggruppamenti temporanei, l'obbligo riguarda tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.

Il Patto d'Integrità costituirà parte integrante di qualsiasi contratto assegnato dall'Amministrazione aggiudicatrice a seguito della procedura di affidamento.

Art. 2

OBBLIGHI DEGLI OPERATORI ECONOMICI NEI CONFRONTI DELLA STAZIONE APPALTANTE

1. L'operatore economico, per partecipare alla procedura:
 - a) dichiara di non aver fatto ricorso e si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto.
 - b) dichiara di non aver influenzato e si impegna a non influenzare il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuno - e si impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno - direttamente o tramite terzi (ivi compresi i soggetti collegati o controllati) somme di denaro, regali o altre utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto.
 - c) assicura di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura, e assicura - con riferimento alla specifica procedura di affidamento - di non avere in corso né di aver praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa vigente. Dichiara altresì che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa.
 - d) si impegna a segnalare al responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'Amministrazione aggiudicatrice, secondo le modalità indicate sul sito istituzionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura o durante l'esecuzione del contratto da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese dei dipendenti dell'Amministrazione stessa.
 - e) si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale di cui si avvale del presente "Patto d'integrità" e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni sopra



Prefettura di Treviso

- indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.
- f) si obbliga a inserire identiche clausole d'integrità e anti-corrruzione nei contratti di subappalto.
 - g) assicura di collaborare con le Forze di Polizia denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale.
2. L'operatore economico aggiudicatario si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto

Art. 3

OBBLIGHI DELLA STAZIONE APPALTANTE NEI CONFRONTI DEGLI OPERATORI ECONOMICI

1. L'Amministrazione aggiudicatrice:
- a) si obbliga a rispettare i principi di trasparenza e integrità già disciplinati dal proprio Codice di Comportamento dei dipendenti, nonché le misure di prevenzione inserite nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione vigente.
 - b) si obbliga a non influenzare il procedimento amministrativo diretto a definire il contenuto del bando o altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente.
 - c) si obbliga a non richiedere, a non accettare e a non ricevere, direttamente o tramite terzi, somme di denaro o altre utilità finalizzate a favorire la scelta di un determinato operatore economico.
 - d) si obbliga a non richiedere, a non accettare e a non ricevere, direttamente o tramite terzi, somme di denaro o altre utilità finalizzate a influenzare la corretta gestione del contratto.
 - e) si impegna a segnalare al proprio Responsabile della Prevenzione della Corruzione qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del contratto.
 - f) si impegna a segnalare al proprio Responsabile della Prevenzione della Corruzione qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento e/o esecuzione del contratto.
 - g) assicura di collaborare con le Forze di Polizia denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale.
 - h) si impegna, all'atto della nomina dei componenti della Commissione di gara, a rispettare le norme in materia di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.
 - i) si impegna a far sottoscrivere ai componenti della predetta Commissione la dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi e quella con cui ciascuna dei componenti assume l'obbligo di dichiarare il verificarsi di qualsiasi situazione di conflitto di interesse e in particolare di astenersi in tutte le situazioni in cui possano essere coinvolti, oltre che interessi propri e dei suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, interessi di:
 - 1) *Persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale;*



- 2) *Soggetti o organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi;*
 - 3) *Soggetti o organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente;*
 - 4) *Enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente, o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza.*
2. L'Amministrazione aggiudicatrice si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto e a verificare nel contempo la corretta esecuzione delle controprestazioni.

Art. 4

VIOLAZIONE DEL PATTO D'INTEGRITÀ

1. La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti a suo carico dall'articolo 2, può comportare, secondo la gravità della violazione rilevata e la fase in cui la violazione è accertata, le seguenti condizioni:
 - a) *l'esclusione dalla procedura di affidamento*
 - b) *la risoluzione di diritto del contratto*
 - c) *l'escussione dei depositi cauzionali*
 - d) *l'interdizione del concorrente a partecipare ad altre gare indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo di tempo compreso tra 6 mesi e 3 anni*
 - e) *la segnalazione del fatto all'Autorità Nazionale Anticorruzione.*
2. L'applicazione delle sanzioni conseguenti alla violazione di cui al presente Patto avviene con garanzia di adeguato contraddittorio, secondo le regole generali degli appalti pubblici.
3. Le stazioni appaltanti devono individuare le sanzioni da applicare in concreto secondo il criterio di colpevolezza, gradualità e proporzionalità in rapporto alla gravità della violazione rilevata.
4. In ogni caso, per le violazioni di cui all'art. 2, comma 1, lettere a), b) e c) del presente Patto è sempre disposta l'escussione del deposito cauzionale, l'esclusione dalla gara o la risoluzione *ipso iure* del contratto, salvo che la stazione appaltante, con apposito atto, decida di non avvalersi della predetta risoluzione qualora ritenga che la stessa sia pregiudizievole degli interessi pubblici di cui all'art. 121, comma 2, del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, nonché l'interdizione del concorrente a partecipare ad altre gare indette dalla medesima stazione appaltante per 6 mesi decorrenti dalla comunicazione del provvedimento di applicazione della sanzione. Nel caso di recidiva nelle violazioni di cui al citato art. 2, comma 1, lettere a), b) e c) e per le medesime violazioni si applica l'interdizione del concorrente a partecipare ad altre gare indette dalla medesima stazione appaltante per 3 anni decorrenti dalla comunicazione del provvedimento di applicazione della sanzione.
5. L'amministrazione aggiudicatrice, ai sensi dell'art. 1382 c.c. si riserva la facoltà di richiedere il risarcimento del maggior danno effettivamente subito, ove lo ritenga superiore all'ammontare delle cauzione o delle altre garanzie di cui al precedente comma 1, lett. c).



Prefettura di Treviso

6. Qualora le violazioni attengano a comportamenti che implicano il coinvolgimento del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto, l'amministrazione aggiudicatrice si obbliga ad attivare i relativi procedimenti disciplinari ai sensi del vigente Codice di Comportamento dei dipendenti.

Art. 5

EFFICACIA DEL PATTO D'INTEGRITÀ

Il presente Patto d'integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto sottoscritto a seguito della procedura di affidamento e all'estinzione delle relative obbligazioni.

Luogo e data

L'OPERATORE ECONOMICO

L'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

L'operatore economico dichiara di aver letto e di accettare espressamente le disposizioni contenute negli artt. 2 e 4 del presente Atto.

Luogo e data

L'OPERATORE ECONOMICO